



ROMA, 26.03.2026 | H. 10:00 - 16:30
Legacoop Nazionale | Sala Basevi
Via G.Antonio Guattani, 9

SEMINARIO RNS DI APPROFONDIMENTO SUL TEMA:

L'IMPRESA SOCIALE (D.LGS. 112 DEL 2017)

INDICAZIONI STATUTARIE- ASPETTI OPERATIVI - NOVITA' FISCALI
COORDINAMENTO CON LA DISCIPLINA DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALLA LEGGE 381/1991

COPROGRAMMAZIONE - COPROGETTAZIONE
STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Anna Vettigli
Vice Presidente
Legacoopsociali



Sostenibilità

La coprogettazione nasce per rafforzare la collaborazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, ma spesso sul campo diventa faticosa, instabile, poco sostenibile, con effetti diretti sulla qualità dei servizi e sulla tenuta delle organizzazioni.

Uno strumento pensato per generare valore spesso diventa invece un dispositivo che assorbe energie.

Per questo oggi mettiamo al centro una parola: sostenibilità

Rischi

Se i processi collaborativi scaricano sulle organizzazioni costi e responsabilità non riconosciuti, l'effetto può essere quello opposto rispetto alle intenzioni:

meno qualità, più fragilità organizzativa, maggiore turnover nei servizi e anche le migliori intenzioni non reggono.

Tre nodi

Dalle esperienze raccolte emergono tre nodi ricorrenti.

- Organizzativo
- Economico
- Amministrativo-contabile

Se questi elementi non vengono corretti, **la coprogettazione rischia di scivolare in una variante burocratica dell'appalto o, nel peggiore dei casi, in una gara mascherata, allontanandosi da quella natura collaborativa per cui era nata.**

Il primo nodo è organizzativo

tante ore di progettazione, coordinamento e relazione non riconosciute.

Il lavoro invisibile cresce e comprime quello visibile.

Il secondo è economico

risorse non proporzionate e richieste di cofinanziamento chi partecipa è costretto a comprimere margini e sostenibilità.

- È necessario che siano indicate chiaramente le spese ammissibili, **prevedendo le spese generali e di gestione del servizio.**
- L'attivazione di rapporti di amministrazione condivisa dovrebbe tener conto della diversa natura dei servizi e degli ETS, **distinguendo tra apporto volontario e lavorativo, per il quale va previsto il corretto inquadramento in base al CCNL delle Cooperative Sociali.**

Il terzo è amministrativo-contabile

- Rendicontazioni complesse, vincoli fiscali, burocrazia. **Il baricentro si sposta dalla qualità del servizio alla correttezza formale.**
- Secondo l'orientamento prevalente, possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate, **senza possibilità di forfettizzare.**
- Il non riconoscimento dell'IVA al 5% si traduce in risparmio per la PA ma **impedisce alle Cooperative Sociali di compensare l'IVA,** con conseguente aggravio economico.